### L'acquisizione da 43,9 miliardi

# CrowdStrike-Zscaler, maxi-fusione nella cybersecurity

I recenti attacchi hacker negli Stati Uniti devono avere impresso un'accelerazione al consolidamento tecnologico: è di ieri infatti la notizia che CrowdStrike acquisirà la rivale Zscaler tramite un'operazione interamente in azioni valutandola 43,9 miliardi di dollari. Gli azionisti di Zscaler riceveranno 1,135 azioni ordinarie di CrowdStrike per ogni loro titolo con un premio di circa il 34% rispetto al prezzo di chiusura di Zscaler di venerdì, prima dell'annuncio dell'intesa. Grazie a questa acquisizione CrowdStrike entrerà nel settore della sicurezza di rete, il più grande segmento di mercato accessibile della protezione informatica. L'azienda fondata in Texas quindici anni fa passò alla storia per aver lavorato alle indagine sull'attacco informatico alla Sony Pictures e aver identificato i responsabili in alcuni hacker della Corea del Nord. Oggi il suo prodotto di punta è la piattaforma CrowdStrike Falcon.

L'operazione apre la strada alle vendite verso circa 8mila clienti Zscaler che non utilizzano ancora CrowdStrike e all'adozione più ampia tra i clienti condivisi. L'azienda stima che l'unione espanderà il proprio mercato totale di oltre 185 miliardi di dollari nel 2029. La collaborazione tra le due società però era già avviata e annovera oltre 2mila clienti in comune e 16 integrazioni tecniche. Secondo le stime di CrowdStrike, la nuova entità partirà con oltre 10 miliardi di dollari di ricavi ricorrenti annui, tenendo conto dei 3,9 miliardi di dollari riportati da Zscaler nell'ultimo trimestre. «La sicurezza serviva per tenere fuori l'avversario. Oggi serve sicurezza per far entrare l'intelligenza artificiale», ha dichiarato George Kurtz, ad e fondatore di CrowdStrike. «La rete serviva a collegare le persone ai luoghi. Ora collega gli agenti ai dati. Con Zscaler stiamo costruendo il sistema operativo della cybersecurity». La chiusura è attesa nella seconda metà del 2028, fino ad allora le due società opereranno in modo indipendente. Jay Chaudhry, ceo, presidente e fondatore di Zscaler continuerà a guidarne il business per poi entrare nel cda di CrowdStrike.

**Andrea Rinaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Reti intelligenti, così i servizi resistono ad attacchi e guasti»

## Bassoli (Hpe Italia): sicurezza, servono filiere controllate, AI e formazione

**L'evento**

● Ieri al Centro studi americani di Roma

RCS ACADEMY BUSINESS TALK

si è svolto l'incontro «Italia in rete» organizzato da Rcs Academy con Hpe Italia

Da semplici strumenti di connettività a infrastrutture intelligenti, sicure e sostenibili. Le reti assumono un ruolo sempre più strategico nella trasformazione digitale del Paese, contribuendo a migliorare la qualità dei servizi per i cittadini e le imprese. Sono stati questi i temi al centro di «Italia In Rete – Ecosistema digitale: reti intelligenti, infrastrutture e connettività», l'evento organizzato a Roma da Rcs Academy e HPE, in collaborazione con *Corriere della Sera* e con il patrocinio di Anitec-Assinform.

Dopo i saluti di Roberto Sgalla (Centro Studi Americani), ad aprire i lavori è stato Claudio Bassoli, presidente e ad Hpe Italia: «Una rete inadeguata non perde solo dati: fa perdere opportunità. Oggi la sicurezza si gioca su tre fronti: infrastrutture da filiere sicure e controllate, reti basate sull'AI che isolano un attacco senza fermare l'operatività, persone formate a reagire». Sul fronte delle minacce emergenti, Andrea Billet (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) ha spiegato che «l'avvento dell'AI agentica ha accelerato le minacce informatiche, evidenziando la necessità di rafforzare le misure di prevenzione e cybersicurezza».

A richiamare il ruolo delle istituzioni nel sostenere l'innovazione è stato Francesco Marcolini (Lazio Innova). Sicurezza e qualità dei servizi hanno animato il confronto tra Massimiliano D'Angelo (Inps), che ha evidenziato l'importanza di semplificare l'accesso ai servizi tutelando le informazioni, e Francesca Parasecolo (Open Fiber), che ha sottolineato la responsabilità dell'azienda nel rafforzare le infrastrutture. Patrizio Pisani (Unidata) ha richiamato la necessità di bilanciare benefici e rischi della connettività, mentre Maurizio Stumbo (Sogei) ha posto l'accento sulla fiducia nella società digitale.




**L'intervento** Claudio Bassoli presidente e amministratore delegato di Hpe Italia

Al centro dell'intervento di Remo Maccaglia (Hpe Italia), il ruolo dell'AI nel miglioramento della qualità dei servizi e dell'esperienza degli utenti. Dall'energia alla mobilità, la sfida è coniugare innovazione e sostenibilità. Alessandro Dolcini (Eni) ha richiamato la necessità di «conciliare l'aumento della capacità dei data center con la transizione energetica», mentre Domenico Scida (Ferrovie dello Stato Italiane) ha dichiarato che «il Gruppo FS sta lavorando per accompagnare l'evoluzione dell'infrastruttura digitale verso un ecosistema intelligente, capace di abilitare l'innovazione».

Maria Marcello (Niulinx) ha richiamato il sostegno alle tecnologie europee per la guida autonoma e Carmine Tufano (AdR) ha evidenziato la rapidità con cui l'AI sta facendo emergere nuove vulnerabilità. A chiudere i lavori Edoardo Accenti (Hpe Italia), sottolineando la necessità di una pianificazione di lungo periodo per rendere le tecnologie accessibili a tutte le imprese.

**Maria Elena Viggiano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di MilanoMedia System

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

## PAVIA - Valori e visione d'impresa

Ci sono imprese che inseguono le mode e altre che crescono restando fedeli a ciò in cui credono: durano di più.
È il tratto che unisce le realtà del Pavese, dove valori saldi e una visione capace di guardare avanti camminano insieme. Settori distanti tra loro, dalla tecnologia all'edilizia, dalla logistica al tessile e al packaging, raccontano un territorio che tiene insieme competenza artigiana e innovazione, tradizione familiare e respiro internazionale. Questa iniziativa dà voce ad alcune di queste realtà: storie diverse per mestiere e dimensione, unite dalla stessa idea di fare impresa, fatta di princìpi solidi e sguardo lungo.

### Dal 1896 IMPRESA CARDANINI costruisce per durare nel tempo


Circuito Tazio Nuvolari - Cervesina (PV)

A Borgo Priolo, nel Pavese, c'è un'impresa che costruisce dal 1896.
La fondò Pietro Cardanini e la famiglia non ha mai lasciato il cantiere: oggi l'**Impresa Cardanini** è alla quarta generazione, guidata da Alberto e Federico Cardanini con Andrea Curone alla direzione tecnico-commerciale. Realizza edifici civili e industriali, strade, demolizioni, movimento terra e opere naturalistiche in alveo.
*"Un'opera ha valore se dura e migliora il luogo in cui nasce"*, spiega l'azienda. Così all'esperienza di cantiere affianca controllo satellitare dei mezzi, programmazione dei lavori e formazione di personale qualificato.
Solidità certificata: circa 30 addetti, qualificazione SOA in cinque categorie e certificazioni ISO per qualità, ambiente, sicurezza, anticorruzione e sicurezza stradale. Lavora per enti pubblici e grandi gruppi: tra i cantieri di oggi l'impianto biogas di Ringas OVA, Davide Campari, AB Mauri, Poste Italiane e il Circuito Tazio Nuvolari di Cervesina.
"*Costruire bene significa rispondere di ciò che si fa, anche a distanza di anni*": qui vale dal 1896. - www.impresacardanini.com

### SEA VISION, innovazione e radici pavesi alla frontiera dell'AI



Nata a Pavia nel 1995, **SEA Vision** è tra le realtà più affermate nei sistemi di visione, nei software di tracciabilità ed automazione per l'industria farmaceutica.
Parte del Gruppo Marchesini, è una realtà internazionale: oltre 440 collaboratori nel mondo, di cui circa 250 a Pavia, e una presenza consolidata dall'Europa alle Americhe, che continuerà a crescere attraverso il rafforzamento della presenza in Germania e l'apertura di una sede nel Regno Unito. *"L'intelligenza artificiale apre opportunità che fino a pochi anni fa non erano percorribili"*, spiega il cofondatore e AD Michele Cei. La visione "classica" resta oltre l'80% del fatturato, ma i nuovi prodotti nascono sull'AI, che apre applicazioni inedite; per il 2026 è attesa una crescita superiore al 10%. Dietro l'innovazione ci sono i valori: un team giovane (età media 32-33 anni), vicino alla parità di genere e in larga parte laureato, alimentato dal legame con l'Università di Pavia e il Politecnico di Milano. E un forte radicamento nel territorio, con una sede aperta alla città e iniziative come Py4AI. Perché per Sea Vision la crescita passa dalle persone e dai rapporti tra loro. - www.seavision-group.com

### Da Pavia al mondo, beSharp è l'eccellenza tecnologica che punta sulle persone


**beSharp.** Il Team

Persone che stanno bene, competenze che si consolidano, un territorio che cresce con l'azienda: è la combinazione che ha permesso a beSharp di affermarsi, da Pavia, sui mercati internazionali.
Fondata a Pavia nel 2011, **beSharp** è stata tra le primissime aziende italiane a specializzarsi in Cloud Computing, diventando uno dei principali partner di consulenza di Amazon Web Services prima ancora che il colosso fosse presente in Italia. Oggi è una delle eccellenze tecnologiche del territorio.
Essere una realtà locale non è mai stato un limite, ma un superpotere. Pavia è un ecosistema in cui Università, imprese e servizi si alimentano a vicenda e di cui l'azienda è parte.
Nata nei laboratori dell'Università di Pavia, vi è tornata presto per insegnare e formare giovani talenti, molti dei quali oggi sono parte del team e lavorano su Intelligenza Artificiale, migrazioni e modernizzazione applicativa per grandi clienti internazionali. Tanti hanno scelto di fare di Pavia la propria casa: qui vivono, investono e animano iniziative, rendendola più attrattiva per chi verrà dopo. È un circolo virtuoso che si rinnova.
Nella consulenza la differenza la fanno le persone, ed essere in una città a misura d'uomo è un vantaggio concreto per il benessere. Lavoro e vita privata non sono compartimenti stagni, ma spazi della stessa vita, con un'elasticità reciproca. Non a caso beSharp vanta un turnover tra i più bassi in Italia: nei primi dieci anni nessun collaboratore se n'è mai andato. È questo modello, radicato nel territorio, il fattore competitivo che porta beSharp a lavorare, da Pavia, in tutto il mondo. - www.besharp.it

### MMS, dal Pavese l'intralogistica con trent'anni di esperienza alle spalle




Da Vellezzo Bellini, nel Pavese, **MMS** progetta e costruisce sistemi per la movimentazione interna e l'intralogistica.
Azienda giovane - nata nel 2016 - ma con radici profonde: il suo core team porta oltre trent'anni di esperienza maturata al fianco dei grandi corrieri espresso, nella logistica, nell'e-commerce e nell'asservimento industriale, in Italia e in tutta Europa. Oggi MMS opera negli stessi ambiti con un approccio moderno. Si concentra sulla parte elettromeccanica - *"fai ciò in cui sei bravo"* - affiancando gli integratori senza esserne concorrente.
Accanto a una vasta gamma di soluzioni standard e collaudate - nastri, rulliere, sistemi di smistamento e accessori - la sua forza è la capacità di realizzare soluzioni su misura per i settori più disparati, dal food & beverage al farmaceutico, seguendo le richieste del cliente e con un occhio sempre rivolto all'innovazione, che le è valsa numerosi brevetti italiani ed europei.
Un post-vendita capillare completa l'offerta: tecnici in sette punti strategici in Italia, pronti a intervenire ovunque in meno di un'ora.
www.mms-motion.it

### TUBETTIFICIO ROBBIESE, il cartone che protegge il lusso e l'ambiente


**Tubettificio Robbiese.** La famiglia Cavazzoni, *Titolari*

Nata nel 1979 nella Lomellina pavese, **Tubettificio Robbiese** è un punto di riferimento nei tubi in cartone per il packaging industriale e di lusso.
Oltre quarant'anni di esperienza fondono artigianalità e tecnologie avanzate per dare vita a soluzioni su misura, pensate per custodire il prodotto ed esaltare l'identità di ogni brand. Un percorso d'eccellenza confermato da prestigiosi traguardi come il "Premio dei Premi 2025" (Fondazione COTEC, su mandato della Presidenza della Repubblica) all'Avant-Garde Award 2026 conquistato con "Coffee Hub".
A questi si affiancano l'Eco Tool CONAI per il premio ECODESIGN 2024, lo status CRIBIS a dimostrazione dell'affidabilità commerciale e il riconoscimento WHP come azienda che promuove la salute.
Al centro vi sono, Ricerca & Sviluppo e sostenibilità con materiali certificati e riciclabili, con l'obiettivo della riduzione degli sprechi. Un impegno garantito dalle certificazioni ISO 9001, 14001, 45001, FSC® e FSSC, dove qualità ed eleganza incontrano il rispetto per il pianeta. - www.tubettificiorobbiese.it

### ST PROTECT, da 136 anni l'eccellenza dell'Oltrepò che veste la prima linea



**ST Protect.** Il Team

Oltre un secolo di eccellenza sartoriale Made in Italy definisce **ST Protect Srl** di Broni (PV), guidata da marzo 2026 dall'Amministratore Unico Elisabetta Sarchi. Fondata nel 1890 a Pavia dalla famiglia Sarchi e trasferita nell'Oltrepò Pavese nel 1954, oggi veste e protegge Forze armate, sanità, volontariato e industrie.
È una storia di sfide vinte sul campo: dal brevetto 2009 per un giubbetto antiproiettile a sgancio rapido del programma «Soldato Futuro», al ruolo chiave durante la pandemia nella fornitura urgente di dispositivi di protezione per la sanità, fino al Fuorisalone 2024 della Milano Design Week, dove le giacche antincendio sono diventate capi di moda.
Oggi, con il sostegno del Gruppo Arroweld Italia e del presidente Mirco Giorgio Gasparotto, azionista di maggioranza dal 2025 con oltre l'80%, ST Protect trasforma ogni esigenza in un capo tecnico su misura, fondendo sapienza sartoriale ultracentenaria, tessuti sostenibili certificati OEKO-TEX e intelligenza artificiale. Dalla trincea alla passerella, proteggere resta un mestiere di precisione e visione. - www.stpcompany.com